



PROVINCIA di VITERBO

DECRETO PRESIDENZIALE N° 147 DEL 31.05.2017

Oggetto: “Proroga posizioni organizzative ed alte professionalità attualmente vigenti nell’Ente”

IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Generale dott.ssa Daniela Natale

VISTA la proposta di decreto redatta all’interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO in particolare l’art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 che così recita: *“Il presidente della provincia rappresenta l’ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l’assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all’esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto”*;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell’art. 49 del T.U. 267/2000 ed apposti in calce all’unità proposta;

DECRETA

- 1) Di approvare la proposta di provvedimento redatta all’interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) Di demandare al Dirigente del Settore competente tutti i successivi adempimenti per l’esecuzione del presente Decreto e per la pubblicazione sul sito web istituzionale nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*, ove ne ricorrano i presupposti previsti dal D. Lgs 33/2013;
- 3) Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.



PROVINCIA di VITERBO

Proposta di decreto presidenziale, redatta dal dirigente del settore Amministrativo che si sottopone all'approvazione del Presidente, avente ad oggetto: **“Proroga posizioni organizzative ed alte professionalità attualmente vigenti nell’Ente”**.

PREMESSO CHE:

- La legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. Legge Delrio, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” – la quale, nelle more della riforma del titolo V della Costituzione -, ha definito il nuovo assetto delle istituzioni locali ed in particolare ai commi da 51 a 100 è stata ridisegnata l’organizzazione nonché sono state previste le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell’ente provincia, quale ente territoriale di area vasta, prevedendo un percorso istituzionale concertato tra le istituzioni della Repubblica;
- il comma 85, della Legge 56/2014, assegna alla Provincia le seguenti funzioni fondamentali intese quali funzioni indefettibili e necessarie:
 - a. pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza;
 - b. pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
 - c. programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - d. raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - e. gestione dell’edilizia scolastica;
 - f. controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- il comma 89, della Legge 56/2014, dispone che lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, provvedano al trasferimento delle funzioni delle province, diverse da quelle fondamentali di cui al citato comma 85 ad altri Enti territoriali;

VISTA E RICHIAMATA la Legge Regionale Lazio 31 dicembre 2015, n. 17 “*legge di stabilità regionale 2016*”, che, all’art. 7 contiene alcune disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della Legge 7 aprile 2014 n° 56 e della legge 23 dicembre 2014 n° 190;

RILEVATO CHE:

- ai sensi del comma 2, dell' art. 7 della L.R. 17/2015, “*Le funzioni non fondamentali in materia di servizi sociali e istruzione scolastica, formazione professionale, servizi e politiche attive per il lavoro, agricoltura, ivi inclusa caccia e pesca, sanità veterinaria, turismo, beni, servizi e attività culturali e viabilità, già esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle province alla data di entrata in vigore della presente legge e non riconferite nei commi da 3 a 7, sono esercitate dalla Regione, anche mediante forme di delega, avvalimento e convenzione nelle quali sono individuate le risorse finanziarie necessarie a garantire le spese per il personale nonché le spese per il funzionamento degli uffici e dei beni mobili strumentali allo svolgimento della funzione amministrativa, nelle more dell’approvazione della disciplina relativa al conferimento di ulteriori funzioni e compiti amministrativi in capo a Roma Capitale e ai comuni nonché alla Città metropolitana di Roma Capitale. Detta disciplina, relativa al conferimento di ulteriori funzioni e compiti amministrativi in capo a Roma Capitale e ai comuni, è approvata entro e non oltre il 28 febbraio 2016.*”



PROVINCIA di VITERBO

- ai sensi del comma 3, dell'art. 7 L.R. 17/2015, *“Fermo restando quanto previsto dall’articolo 1, comma 44, lettera e), della l. 56/2014, la Città metropolitana di Roma Capitale e le province esercitano le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti:*
 - a) *l’assistenza agli alunni con disabilità frequentanti la scuola media superiore;*
 - b) *l’assistenza ai disabili sensoriali ai sensi dell’articolo 5, comma 2, del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 9 (Disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale), convertito, con modificazioni, dalla legge 18 marzo 1993, n. 67 e successive modifiche;*
 - c) *la promozione di iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, il concorso alla programmazione della rete degli interventi, la realizzazione, il finanziamento ed il coordinamento dei servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato, la Regione ed i comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna);*
 - d) *il concorso alla programmazione della rete dei servizi territoriali, la promozione e la realizzazione delle azioni a carattere sociale e culturale per l’accoglienza e l’inclusione dei cittadini immigrati, dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei titolari di protezione internazionale, umanitaria e sociale nonché dei loro familiari, in concorso con lo Stato, la Regione ed i comuni”*
- ai sensi del comma 4, dell'art. 7, L.R. 17/2015, *“Fermo restando l’esercizio da parte della Città metropolitana di Roma Capitale e delle province delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di viabilità ai sensi dell’articolo 1, commi 44 e 85, lettera b), della l. 56/2014, la Regione esercita le funzioni e i compiti amministrativi concernenti la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria regionale.*
- ai sensi del comma 5, dell'art. 7, L.R. 17/2015, *“Alle province e alla Città metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture di cui all’articolo 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all’articolo 33 della l.r. 23/1992.*
- ai sensi del comma 6, dell'art. 7, L.R. 17/2015, *“Alle province e alla Città metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle istituzioni formative di cui all’articolo 7, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale), nonché l’assegnazione delle risorse di cui all’articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2015.*
- ai sensi del comma 7 dell'art. 7, L.R. 17/2015, *“Fermo restando l’esercizio da parte della Città metropolitana di Roma Capitale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di beni, servizi e attività culturali ai sensi dell’articolo 1, comma 44, lettera e), della l. 56/2014, alle province è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalle stesse”*
- ai sensi del comma 8, dell'art. 7, L.R. 17/2015, *“La Giunta regionale, sentite la commissione consiliare competente e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nonché previa verifica con la Città metropolitana di Roma capitale e le province interessate, individua con propria deliberazione, da adottarsi entro il termine tassativo di trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura regionale subentrante nell’esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali, le risorse umane, finanziarie, strumentali e patrimoniali connesse all’esercizio degli stessi, nonché gli enti pubblici dipendenti cui sono assegnate le risorse umane in soprannumero”;*



PROVINCIA di VITERBO

- ai sensi del comma 10, dell'art. 7, L.R. 17/2015, *“La Regione subentra nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi alla data di pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 8. Fino alla data di subentro, le funzioni oggetto di trasferimento ai sensi del presente articolo continuano ad essere esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle province, ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della l. 56/2014 e dell'articolo 7, comma 2, del d.p.c.m. 26 settembre 2014”*

CONSIDERATO inoltre che:

- ai sensi dell'art. 7, comma 10, della L.R. 17/2015, la Regione Lazio è subentrata nell'esercizio di alcune funzioni e dei conseguenti compiti amministrativi alla data di pubblicazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23.02.2016, avvenuta in data 03.03.2016, come da pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio B.U.R.L. n. 18 del 03.03.2016, con individuazione delle strutture della Giunta regionale subentranti nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali già esercitati dalle province;
- il personale soprannumerario delle province, come individuato negli elenchi (allegati alla DGR 56/2016 ed in coerenza con il verbale dell'Osservatorio regionale per l'attuazione della Legge 56/2014 del 2.11.2015), è inquadrato nei ruoli della Regione Lazio con decorrenza 1° gennaio 2016;
- la Regione Lazio - nonostante sia subentrata a far data dal 3 marzo 2016 (data di pubblicazione su B.U.R.L. n. 18 del 03.03.2016 della DGR 56/2016) nella titolarità delle funzioni non fondamentali, con nota prot. n. 134254 dell'11 marzo 2016 -, ha formalmente richiesto alla Città metropolitana di Roma, ed alle Province di *“garantire la continuità dell'azione amministrativa rispetto alle funzioni cui la Regione è subentrata con la pubblicazione della DGR 56/2016 e, pertanto, di non interrompere procedimenti amministrativi avviati e da avviarsi, sino alla definizione delle attività di ricognizione propedeutiche al subentro nell'esercizio della funzione”*;
- fermo restando la titolarità delle funzioni non fondamentali oggetto di riordino in capo alla Regione Lazio, i commi da 3 a 7 della L.R. 17/2015, prevedono specifici casi di riassegnazione e/o delega di compiti amministrativi alle Province condizionando l'operatività della delega alla sottoscrizione di apposite convenzioni, ma che allo stato attuale, non sono ancora del tutto operativi per mancata sottoscrizione delle previste convenzioni (materia di istruzione e formazione professionale, in materia culturale);

DATO ATTO CHE nelle more della riforma del titolo V della Costituzione e del processo di riordino delle funzioni provinciali attuato con la Legge DelRio, in ossequio al disposto normativo di cui al comma 421, della Legge 190/2014, recante la **riduzione “ex lege”** della spesa per la dotazione organica, la Provincia - attesa la stringente tempistica prevista dalle norme della legge di stabilità soprarichiamata, nonché a fronte dell'esigenza di salvaguardia finanziaria dalle stesse generate -, ha provveduto alla **determinazione della dotazione organica nella misura pari al 50% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato, secondo** le modalità stabilite dal DPCM emanato in data 26 settembre 2014, con i seguenti atti:

- deliberazione della Giunta provinciale n. 25/2015”;
- il decreto presidenziale n° 177 del 04.08.2015
- il decreto presidenziale n° 240 del 30.10.2015 di rideterminazione della propria dotazione organica mediante individuazione del fabbisogno del personale di Polizia Provinciale correlato funzioni fondamentali, così come disposto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 78/2015 recante “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali” convertito in Legge 6 agosto 2015, n. 125;
- il Decreto Presidenziale n. 60 del 18 febbraio 2016, ad oggetto: “Rideterminazione della dotazione organica in attuazione dell'art. 1, comma 770, della legge 208/2015 cd legge stabilità 2016” e dell'art. 7, comma 9, della Legge regionale 17/2015”, con il quale è stata rideterminata in aumento la dotazione organica in misura corrispondente a n. 13 unità di personale di polizia provinciale per compiti di polizia connessi a funzioni non fondamentali;

VISTI E RICHIAMATI IN PARTICOLARE:



PROVINCIA di VITERBO

- il decreto presidenziale n. 188 del 03.06.2016, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata approvata la nuova macro-struttura organizzativa dell'Ente al fine di adeguare la struttura al ridimensionamento dell'organico imposto dall'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014 e della profonda riforma del sistema di governo regionale e locale, iniziato con la legge 56/2014 e proseguito con la LR Lazio n. 17/2015, la cui struttura organizzativa risulta articolata in n. 5 macro-unità denominate Settori, come sotto riportate:
 - Settore Amministrativo;
 - Settore Tecnico
 - Settore Ambiente
 - Settore Finanziario
 - Settore Formazione professionale, politiche sociali, cultura, turismo
- il decreto presidenziale n. 190 del 03.06.2016 di conferimento incarichi dirigenziali di direzione dei Settori a seguito della nuova Macro-struttura dell'Ente
- il decreto presidenziale n. 191 del 03.06.2016, esecutivo ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Istituzione delle Posizioni Organizzative e di Alta professionalità a seguito di nuova Macro-Struttura dell'Ente", con il quale in base alla nuova struttura organizzativa dell'Ente ed in ragione delle esigenze amministrative e gestionali considerate prioritarie e urgenti, sono state istituite le strutture delle seguenti posizioni organizzative:
 - Servizio di Segreteria Generale
 - Servizio Affari generali
 - Servizio di staff Gare e contratti dell'ente e S.U.A
 - Servizio Polizia Provinciale
 - Servizio Personale
 - Servizio Bilancio e contabilità
 - Inter-servizio amministrativo di Staff al Settore Tecnico
 - Servizio Coordinamento manutenzione ordinaria e straordinaria
 - n. 3 responsabilità di zone stradali delle 7 esistenti in cui è suddiviso il territorio provinciale, in quanto le restanti n. 4 zone assorbono le funzioni di coordinamento in staff previste da altre P.O., consentendo la riduzione di P.O. nonché garantendo il presidio sia delle singole zone che della struttura di coordinamento)
 - Servizio staff coordinamento Progettazione Direzione Lavori
 - Servizio staff coordinamento Demanio stradale
 - Servizio staff coordinamento Emergenze e sicurezza
 - Servizio edilizia scolastica
 - Servizio Patrimonio e Sicurezza sul lavoro - (R.S.P.P.)
 - Servizio valorizzazione ambientale, energia e inquinamento atmosferico
 - Servizio gestione rifiuti
 - Servizio difesa del suolo e gestione risorse idricheNonché l'istituzione di n. 2 strutture di Staff di Alta professionalità:
 - Avvocatura e contenzioso con dipendenza diretta e funzionale dal Presidente della Provincia;
 - Servizio politiche ambientale, ripristino ambientale, bonifiche, AIA
- il decreto presidenziale n. 194 del 07.06.2016, esecutivo ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Conferimento Alta professionalità per il coordinamento Unità di Staff "Avvocatura e Contenzioso", con il quale veniva conferito l'incarico di responsabile della predetta unità di staff al funzionario avvocato", Avv. Francesca Manili, in possesso dell'apposita iscrizione all'albo professionale degli Avvocati;



PROVINCIA di VITERBO

- il decreto presidenziale n. 389 del 30.12.2016 integrativo e modificativo della Macro-Struttura dell'ente i cui aspetti salienti possono così sintetizzarsi:
 - la riconfigurazione dell'attuale Settore "*Ambiente e difesa del suolo*" che assume la nuova denominazione di Settore "*Ambiente, territorio e difesa del suolo*" con conseguente ridefinizione dei servizi: il servizio "Pianificazione territoriale" viene scorporato dal settore Tecnico ed aggregato nel settore "*Ambiente, territorio e difesa del suolo*".
 - implementazione nell'ambito del Settore "Tecnico" di una struttura dotata di autonomia operativa di livello di Servizio inerente la "concessioni rete stradale" a cui affidare la P.O.
 - dotare la struttura della Pianificazione Territoriale di una maggiore autonomia funzionale ed operativa mediante l'individuazione di una posizione organizzativa;
 - dotare la struttura "servizio CED- sistemi informatici" una maggiore autonomia funzionale ed operativa mediante l'individuazione di una posizione organizzativa;
- il decreto presidenziale n. 390 del 30.12.2016 avente ad oggetto: "Istituzione delle Posizioni Organizzative a seguito delle parziali modifiche alla Macro-Struttura dell'Ente di cui al DP n.389/2016"

VISTO E RICHIAMATO altresì il decreto presidenziale n. 140 del 25.05.2017 recante "Modifiche parziali alla Macro-Struttura dell'Ente, approvata con D.P. n. 188 del 03.06.2016 e D.P. n. 389 DEL 30.12.2016 mediante ridefinizione del Servizio Segreteria generale";

RIBADITO che non risulta ancora completato il complesso quadro di riferimento delle funzioni non fondamentali (ad oggi limitata al solo art. 7 della L.R. n. 17/2015) e della conseguenziale definizione delle convenzioni da stipulare con la Provincia per la gestione delle funzioni non fondamentali, anche tenuto conto dell'esito referendario abrogativo del 4 dicembre 2016 da parte dell'elettorato italiano che ha bocciato le modifiche del nuovo testo costituzionale, lasciando invariato l'ordinamento istituzionale e territoriale della Repubblica Italiana, necessariamente suddiviso in Regioni, Province e Comuni, nella Costituzione;

RILEVATO CHE le posizioni organizzative ed alte professionalità istituite con decreto presidenziale n. 191 del 03.06.2016 hanno durata annuale e che per ragioni di uniformità tale termine di scadenza (3 giugno 2017) è stato confermato anche per le nuove posizioni organizzative istituite con successivo decreto presidenziale n. 390 del 30.12.2016;

DATO ATTO che la Macro-Struttura dell'Ente approvata con D.P. n. 188/2016 e D.P. 389/2016 e D.P. n. 140/2017, rappresenta un modello organizzativo mutevole e sensibile ai cambiamenti che interverranno anche in relazione ad una più ampia ed organica riflessione correlata all'esito referendario che ha consacrato la mancata modifica del Titolo V della Costituzione, rispetto al processo di riordino delle Province avviato con l'art. 23 del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214 del 22 dicembre 2011 e poi della Legge Del Rio ancora corso di attuazione;

ATTESO che ad oggi permane la fase transitoria legata al processo di riordino delle Province avviato con la riforma Delrio, nell'ambito del quale inquadrare la riorganizzazione strutturale dell'Ente Provincia;

DATO ATTO CHE il numero di posizioni indennizzate con il compenso previsto dal CCDI dovrà comunque essere contenuto all'interno della quota annualmente destinata a tale scopo nel fondo risorse decentrate;



PROVINCIA di VITERBO

RITENUTO di confermare gli incarichi di posizione organizzativa, come definite nel decreto presidenziale n. 191 del 03.06. 2016 e nel decreto presidenziale n. 390 del 30.12.2016;

ACQUISITA la dichiarazione del Dirigente del settore Finanziario di verifica della disponibilità del fondo per la remunerazione delle P.O. e A.P., rinviando ad atto successivo la quantificazione del fondo per la determinazione degli altri istituti contrattuali;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica-amministrativa del dirigente del Servizio Personale ed il parere favorevole di regolarità contabile del Dirigente del Settore Finanziario, resi ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs 267/2000;

PROPONE

1. Di prorogare per la durata di anni 1 (uno) a far data dal 3.06.2017, le Posizioni organizzative (P.O.) e le Alte professionalità (A.P.) attualmente vigenti presso la Provincia, al fine di non pregiudicare la continuità delle attività istituzionali e fermo restando la possibilità di modifiche per mutamenti organizzativi;
2. Di dare atto che la spesa relativa alla retribuzione di posizione delle PO. e AP farà carico alle risorse decentrate stabili dell'anno 2017, in corso di costituzione.
3. Di confermare il valore delle pesature nella misura fissata dal Decreto presidenziale n. 191 del 03.06. 2016 e decreto presidenziale n. 390 del 30.12.2016;
4. Di dare atto che il suddetto trattamento economico accessorio assorbe tutte le competenze accessorie e l'indennità percepita dal vigente C.C.N.L. compreso il compenso per lavoro straordinario;
5. Di demandare ai Dirigenti competenti l'adozione degli atti gestionali conseguenti;
6. Di comunicare il presente provvedimento alle OO.SS. alle RSU, ai diretti interessati nonché ai Dirigenti dell'Ente
7. Di pubblicare il presente atto sull'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", del sito internet istituzionale della Provincia di Viterbo ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013
8. Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.



PROVINCIA di VITERBO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett. a del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

IL DIRIGENTE del "Settore Amministrativo"
Dott. Franco Fainelli

Data, 31/5/2017.....

firma
Franco Fainelli

☐ SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI
SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRIGENTE
Dott. Mauro Gianlorenzo

Data,
firma

Il Dirigente del Settore Finanziario
Dott. Mauro Gianlorenzo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

Data, 31/5/2017.....

firma
Mauro Gianlorenzo

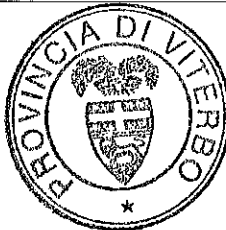


PROVINCIA di VITERBO

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Natale



IL PRESIDENTE

Mauro Mazzola

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000

Viterbo, li

31/05/2017



IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo come disposto dall'art.32 L. n.69/2009 per 15 giorni consecutivi a decorrere dal

- 6 GIU. 2017

Viterbo, li

- 6 GIU. 2017

L'ADDETTO ALBO PRETORIO ON LINE

Firma

ESECUTIVITA'

Il presente decreto diviene esecutivo:

☐ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Tuel

☒ per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel

Viterbo, li

31/05/2017



IL SEGRETARIO GENERALE